

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per il Risanamento Ambientale

Sito di Interesse Nazionale "Bacino del fiume Sacco"

Univar Solutions S.p.A. - Resoconto dell'audizione del 3 marzo 2020

L'anno 2020, il giorno 3 del mese di marzo alle ore 16:00, presso la stanza 216, Piano II del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito "MATTM") - via C. Colombo 44, Roma, si è tenuta l'audizione, richiesta dalla Società Univar Solutions S.p.A. (di seguito "Univar") con nota del 04/11/2019 e convocata dal MATTM con pec del 28/02/2020 con oggetto: "*Proseguo tecnico ed amministrativo del procedimento per il sito dello stabilimento di Morolo (FR)*".

L'ing. Distaso, dirigente della ex Divisione III Bonifiche e Risanamento della DG/exSTA del MATTM, apre la riunione e procede alla verifica dei presenti.

Per l'azienda Univar S.p.A. sono presenti in collegamento video: Olivier Fanton e il consulente Paolo Chiappini, per il MATTM l'ing. Luciana Distaso (dirigente della Divisione III della DG/exSTA), il dott. Santino Pellerito e il dott. Massimiliano Silvestro (AT specialistica – Sogesid) e l'avv. Giuseppe Le Pera (U.T.S. Sogesid -Progetto MIR).

Il rappresentante del MATTM riassume l'iter del procedimento ad oggi.

Con Decreto direttoriale prot. 488/STA del 17/11/2017 è stato approvato il "*Piano di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06*" trasmesso dalla Univar con nota del 07/07/2017, acquisita al protocollo del MATTM al n. 14506/STA del 11/07/2017, nel rispetto di n. 13 prescrizioni.

La Univar, con nota del 24/01/2018, ha trasmesso il documento "*Stabilimento Univar di Morolo (FR) - Risposte al Decreto MATTM Prot. 488/STA del 17.11.2017*", in cui l'azienda sostiene che nell'area del piezometro MW8, dove sono ubicati n. 10 serbatoi interrati, sulla base dei controlli eseguiti e dai registri di ispezione, non si hanno evidenze di anomalie nelle analisi effettuate, né tantomeno si è a conoscenza di eventuali perdite o sversamenti di prodotto, o di particolari incidenti accaduti in passato nell'area in oggetto, ed esclude la presenza di sorgenti primarie attive.

Con nota del 31/05/2018, acquisita al protocollo del Ministero al n. 011241 del 04/06/2018, la Univar ha trasmesso il documento "*Piano di Caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 - Revisione del Piano delle Indagini di Dettaglio e Piano delle attività - Stabilimento Univar di Morolo (FR)*" redatto dalla Tauw Italia Srl nel marzo 2018 in risposta al Decreto MATTM prot. 488/STA del 17/11/2017. Detto documento recepisce le osservazioni emerse nel corso dell'incontro tecnico del 02/03/2018 svoltosi presso la sede dell'ARPA Lazio di Frosinone per concordare le modalità tecniche e operative per l'esecuzione del piano di caratterizzazione in adempimento alle prescrizioni elencate all'interno del Decreto Direttoriale prot. 488/STA del 17/11/2017.

Il MATTM invita i rappresentanti della Univar ad esporre la problematica.

Il consulente della Univar, ricorda che il procedimento è stato avviato nel 2009 per il ritrovamento di clorurati in falda e che l'azienda aveva dimostrato che non vi era relazione tra tale ritrovamento e il proprio ciclo produttivo e aveva proposto un monitoraggio. Successivamente, i vari passaggi di competenza del S.I.N., hanno provocato uno stallo del procedimento. Nel 2017, nel corso dei monitoraggi delle acque di falda, sono state rilevate concentrazioni di contaminanti nel PZ MW8, ubicato nell'area dove vi sono 10 serbatoi interrati installati nel 1988 all'interno di due vasche in cemento armato, vasche dotate ciascuna di 2 pozzetti di ispezione. Univar svolge attività preventive di controllo visivo giornaliero sulle acque meteoriche che percolano nell'area dei serbatoi interrati della zona solventi. Nel caso si riscontri presenza di acqua, vengono effettuate analisi dal laboratorio interno

tramite gascromatografo per rilevare eventuali tracce di solventi e COD. Sulla base dei controlli e delle verifiche eseguite e dai registri di ispezione, non si hanno evidenze di anomalie nei risultati delle analisi effettuate né tantomeno si è a conoscenza di eventuali perdite o sversamenti di prodotto, o di particolari incidenti accaduti nell'area in oggetto.

A seguito di questi superamenti è stato aggiornato il piano di caratterizzazione, approvato con prescrizioni nel settembre 2017, includendo gli aromatici nel set degli analiti. I monitoraggi hanno evidenziato come, da febbraio 2018 non siano più stati riscontrati superamenti delle CSC per i composti aromatici e gli idrocarburi come n-esano. Univar ha realizzato 8 campagne di monitoraggio, terminate a dicembre 2019 e tutte hanno confermato l'assenza di contaminazione. Si ritiene, quindi, che detta contaminazione sia stata prodotta dai canali interrati presenti che attraversano il sito. Inoltre, l'azienda ha installato un altro piezometro a valle per completare la rete di monitoraggio della falda sospesa.

Il MATTM chiede alla Univar se abbia mai ottemperato alle prescrizioni di cui al Decreto di approvazione del piano di caratterizzazione, precisando che le prescrizioni prevedevano anche un approfondimento in merito all'andamento della falda, sia di quella superficiale (bottom dell'acquifero tra 5,7 e 9 m dal p.c.) che di quella più profonda (intercettata nel PZ MW9), per verificare se l'acquifero a scala locale sia multi falda ed, eventualmente, il grado di continuità o isolamento delle diverse falde.

Il consulente della Univar, evidenzia come l'Azienda, con nota del 24/01/2018 abbia trasmesso il documento "Stabilimento Univar di Morolo (FR) – Risposte al Decreto MATTM Prot. 488/STA del 17.11.2017" del 16/01/2018, in risposta alle prescrizioni elencate nel Decreto MATTM prot. 488/STA del 17/11/2017. Inoltre, aggiunge, che in data 23/03/2018 e 30/03/2018 si sono svolti incontri tecnici presso ARPA Lazio sede di Frosinone.

Il MATTM, indica all'Azienda che il procedimento può proseguire ottemperando alle prescrizioni del decreto di approvazione oppure, in alternativa, presentando istanza di riesame del Piano di caratterizzazione, con adeguata spiegazione di come sia mutato il modello concettuale e allegando a tale istanza una nuova proposta di Piano di caratterizzazione da sottoporre all'esame della conferenza dei servizi per l'approvazione. In sostanza, si suggerisce un riesame del Piano di caratterizzazione secondo i principi del diritto amministrativo.

Il consulente della Univar condivide l'opportunità di presentare richiesta di revisione del Piano di caratterizzazione allegando una proposta di piano alternativo così come resosi necessario a causa del mutamento del modello concettuale.

Prende la parola il MATTM, per chiedere ai rappresentanti della Univar se permane qualche dubbio riguardo quanto precedentemente delineato in merito alle possibili strade percorribili per il prosieguo tecnico e amministrativo del procedimento in oggetto.

L'azienda dichiara di non avere ulteriori dubbi o perplessità.

La riunione termina alle ore 16.45.